



Laboratorio su salute e sanità

Nasce il Laboratorio su salute e sanità (Laboss)

Studiose e studiosi dei problemi della salute lanciano una rete interdisciplinare per condividere analisi, costruire interpretazioni comuni e sviluppare alternative per le politiche su salute e sanità in Italia, in una prospettiva internazionale. I primi appuntamenti di formazione e approfondimento sono due incontri a Firenze (6 maggio) e a Roma (17 giugno) e una tre giorni residenziale a Fiesole (6-8 settembre 2023).

Dopo tre anni di pandemia, di crisi sanitaria e socio-economica, aggravata dalle conseguenze della guerra e dell'inflazione in corso, è importante affrontare in termini nuovi il tema della salute e della sanità.

La pandemia ha portato alla luce e accentuato i profondi limiti strutturali della situazione precedente, mostrando gli effetti delle politiche di tagli alle spese sociali adottati negli ultimi anni. Queste ultime hanno avuto un peso drammatico sulla sanità pubblica, a partire dal suo depotenziamento, dalla riduzione di servizi, personale e prevenzione, dall'indebolimento della medicina e dell'assistenza territoriale, dallo spazio lasciato alla sanità privata.

Le risposte alla pandemia hanno privilegiato gli aspetti tecnici delle contromisure adottate. Le dinamiche che stanno all'origine della modalità di ricerca e produzione dei vaccini, e il ruolo incontrollato di Big Pharma in questo passaggio così delicato, non sono mai state messe in discussione. Fa fatica ad affermarsi un progetto complessivo e di ampio respiro capace di prospettare una politica per la salute incentrata sui punti fermi dell'universalismo, della prevenzione, della globalità delle cure e dell'omogeneità di copertura, dell'equità di accesso, dell'uniformità territoriale, della funzione pubblica, dell'aumento delle risorse per il SSN, della programmazione, dell'implementazione dei servizi socio-sanitari.

Le misure del PNRR hanno offerto maggiori risorse per affrontare i problemi della salute e agire sui suoi determinanti più importanti, dall'ambiente, alla scuola, all'assistenza, all'inclusione sociale, con attenzione anche ai divari che caratterizzano il Mezzogiorno e le sue regioni più svantaggiate. Tuttavia, nonostante questi progressi negli investimenti, la gestione delle risorse e la programmazione ordinaria del Fondo sanitario non sembrano in grado di affrontare in modo sistematico i problemi della sanità italiana, non sono affiancate da un dibattito pubblico e da una visione all'altezza delle sfide, mentre si allargano gli spazi per la sanità privata. In questo contesto, i finanziamenti del PNRR non solo rischiano di non risolvere il problema del sotto-finanziamento ordinario, ma anche di trascurare le questioni che ruotano attorno ai rapporti tra programmazione nazionale e indirizzi regionali, non promuovendo a sufficienza prevenzione e diritto alla salute, né concorrendo all'implementazione e al coordinamento di servizi socio-sanitari in una nuova prospettiva di "One Health".

Di fronte a ciò e alla debolezza del dibattito, spesso delegato a "esperti" di controversa estrazione, e comunque sottratto sia alla politica sia alla società civile, ma anche di fronte al dato positivo di una accresciuta sensibilizzazione e consapevolezza delle persone intorno al diritto alla salute e a politiche sanitarie pubbliche e universaliste, sembra plausibile riprendere le fila di una riflessione sui temi della salute e della sanità, sullo stesso rapporto tra salute e politica, integrando le prospettive critiche del presente e le competenze di più ambiti disciplinari.

Il Laboratorio si propone di svolgere questa funzione, attraverso la costruzione di una rete di studiosi e studiose impegnati su questi temi con competenze specifiche nell'obiettivo di condividere analisi e approfondimenti, promuovere linee di ricerca coordinate, costruire interpretazioni comuni dei processi in corso negli ultimi decenni, prospettare possibili alternative. Tutto ciò nell'intento anche di contribuire a rendere più informato il protagonismo dei soggetti sociali e della politica medesima in tema di salute.

Le attività messe in agenda mirano a una condivisione dei punti più avanzati delle ricerche e delle analisi disponibili; all'organizzazione di seminari e giornate di studio; allo svolgimento di un seminario residenziale estivo; alla promozione di progetti di ricerca; alla comunicazione con le istituzioni sanitarie interessate, ma anche con la politica, la società civile e i professionisti sanitari.

Gli assi centrali del Laboratorio sono:

- **Promuovere un'attività interdisciplinare**, affinché Laboss possa essere un luogo di aggregazione di studiose e studiosi che si occupano del tema, promuovendo occasioni di confronto.
- **Dare continuità all'impegno in questo campo**, con iniziative di riflessione e ricerca.
- **Puntare a una dimensione pubblica del Laboratorio**: oltre alla produzione scientifica, si intende favorire la divulgazione dei saperi coinvolgendo, accanto al mondo della ricerca, soggetti sociali e politici, nonché professionisti e cittadini in prima persona.
- **Tradurre ricerche e iniziative culturali in proposte e pratiche politiche** nel campo della sanità e del welfare pubblico: una ricerca che diventa prassi.
- **Costruire strumenti e strategie di divulgazione e comunicazione** efficaci e ad ampio raggio.
- **Formazione**
- **Giornate di confronto su assi tematici**

L'approccio a questi temi è multi e interdisciplinare, integrando prospettive diverse e competenze complementari, dalla storia, alla sociologia, all'economia, alla medicina, all'epidemiologia, alla demografia, al diritto, alla filosofia, alle scienze ambientali, alla scienza della politica, etc.

Gli interlocutori sono studiosi, ricercatori, dottorandi, medici delle diverse specialità, infermieri e tecnici delle professioni sanitarie, operatori dei servizi sociali, persone attive nell'associazionismo, sindacato, partiti, associazioni professionali, etc.

Le iniziative del Laboratorio su salute e sanità

I primi appuntamenti riguardano l'universalismo, il rapporto pubblico-privato e le diseguaglianze nella salute e nella sanità.

Sabato 6 maggio 2023, Firenze, ore 11-17 (San Domenico, Fiesole, online <https://meet.google.com/apa-wtnj-rpb>)

Universalismo

Interventi di Chiara Giorgi, Maria Giovanna Vicarelli

Pubblico e privato nella sanità

Position Papers: Marco Geddes da Filicaia, Maria Elisa Sartor

Discussant: Nerina Dirindin, Luca De Fiore

Dibattito

Sabato 17 giugno, Roma, ore 11-17 (ENGIM, via degli Etruschi 7, online <https://meet.google.com/yum-vwrm-kpk>)

Universalismo

Interventi di Nicoletta Dentico, Gavino Maciocco

Le diseguaglianze

Position Paper: Giuseppe Costa

Discussant: Cesare Cislaghi, Paolo Vineis

Dibattito

6-8 settembre 2023, San Domenico di Fiesole

Il Servizio sanitario nazionale è in pericolo. Le sfide dell'universalismo

Programma preliminare

Mercoledì 6 settembre 2023

h 12 Introduzione

h 13-14 pausa

h 14-18.30 L'universalismo in sanità e le trasformazioni del welfare in Europa

Giovedì 7 settembre 2023

h 9-13 Pubblico e privato nella sanità

h 13 pausa

h 14-18.30 Le disuguaglianze nella salute

Venerdì 8 settembre 2023

Tavola rotonda: Quale futuro per i servizi sanitari pubblici

Partecipano

...

Laboratorio su salute e sanità

Comitato promotore

Giuseppe Costa, già Professore di Sanità Pubblica, Università di Torino

Nicoletta Dentico, Society for International Development

Marco Geddes da Filicaia, medico epidemiologo, esperto di sanità pubblica

Chiara Giorgi, Professoressa di Storia Contemporanea, Sapienza Università di Roma

Gavino Maciocco, Docente Università di Firenze, Saluteinternazionale.info

Maria Giovanna Vicarelli, Professoressa di Sociologia generale, Università Politecnica delle Marche, Direttrice del Centro interdipartimentale CRISS

Comitato scientifico

Il Comitato scientifico è chiamato a esprimere indicazioni e valutare il programma delle attività, a partecipare alle iniziative, suggerire persone da coinvolgere e a indicare testi e documenti di riferimento.

Vittorio Agnoletto, Medico, docente di Globalizzazione e politiche della salute, Università di Milano, *Medicina Democratica*

Teresa Andreani, Dottoressa in Giurisprudenza, Università di Trento

Luca De Fiore, Direttore generale de *Il Pensiero Scientifico Editore*

Nerina Dirindin, Professoressa di Scienza delle finanze e organizzazione del welfare, Università di Torino; Presidente Associazione *Salute Diritto Fondamentale*

Piergiorgio Donatelli, Professore di Filosofia morale, Sapienza Università di Roma

Annarosa Favretto, Professoressa di sociologia, Università di Torino

Francesco Forastiere, Medico epidemiologo, co-direttore della rivista *Epidemiologia e Prevenzione*

Silvio Garattini, Presidente Istituto Mario Negri

Guido Giarelli, Professore di Politiche sociali e sanitarie, Università di Catanzaro

Elena Granaglia, Professoressa di Scienza delle Finanze, Università Roma Tre

Elena Granata, Professoressa di Urbanistica, Politecnico di Milano

Massimo Livi Bacci, Professore emerito di Demografia all'Università di Firenze

Luca Negrognو, Dottore di ricerca, Istituzione Minguzzi, *Medicina Democratica*

Francesco Pallante, Professore di Diritto costituzionale, Università di Torino

Emmanuele Pavolini, Professore di sociologia, Università di Macerata

Benedetto Saraceno, Segretario Generale *Lisbon Institute of Global Mental Health*

Maria Elisa Sartor, docente di Organizzazione sanitaria, Università di Milano

Carlo Saitto, Medico di sanità pubblica, già Direttore generale della ASL RMC

Francesco Taroni, già Professore di Medicina legale, Università di Bologna

Contatti:

labsalutesanita@gmail.com